



per tornare
all'elenco
2005 clicca
sul logo



07.10.2005

EX MONOPOLI

E la montagna partorì il topolino...

Accordo Monopoli 06.10.05 [.zip 106 KB](#)

Sul nostro sito troverete copia dell'accordo siglato ieri sera al DPF relativo alla collocazione di parte del personale 1/G all'interno delle Agenzie Fiscali, e l'ipotesi di norma predisposta dal DPF, da inserire probabilmente nel maxi emendamento alla Finanziaria 2006, relativa alla stabilizzazione coatta degli altri colleghi inseriti nel ruolo 1/G.

Come vedrete la UIL non ha firmato l'intesa, ritenendola assolutamente insufficiente negli aspetti generali, e pericolosa anche per la stessa parte di personale che vorrebbe garantire.

In pratica :

- il passaggio alle Agenzie avviene a far data dal 31.12.2005;
- non viene riconosciuto il pregresso ;
- non vi è alcun rinvio alla necessaria ricognizione delle professionalità preesistenti e quindi al nuovo inquadramento al momento del passaggio in un altro comparto;
- non dà copertura economica alle Agenzie per il pagamento del differenziale relativo alla corresponsione dell'indennità di Agenzia, che in questo modo, quando e se verrà corrisposta, dal 1.1.2006, graverà unicamente sui Fondi aziendali preesistenti riducendone la consistenza complessiva.
- Per quanto riguarda il riconoscimento del diritto alla carriera non solo non dà garanzie, ma anzi, facendo decorrere l'inquadramento dal 31.12.2005, rischia di vanificare ogni possibilità, atteso che l'anzianità di ruolo di fatto viene azzerata, e le procedure per il 2005 prevederanno sicuramente una anzianità nella posizione

economica dell'Agenzia.

- Inoltre viene previsto l'incredibile dispositivo che i lavoratori in caso di mancata accettazione della stabilizzazione ritornano in disponibilità ai fini di una nuova assegnazione, senza alcuna garanzia di sede e di Ufficio, azzerando tutta la professionalità acquisita.

Come dire una stabilizzazione in peius, con il solo scopo di eliminare quei diritti acquisiti e quelle condizioni di maggior favore che tali lavoratori hanno conservato dalle disposizioni del CCNL comparto aziende.

Per gli altri colleghi del ruolo1/G poi, ove il dispositivo preparato dal DPF trovasse accoglimento, la situazione diventerebbe veramente penalizzante, in quanto come leggerete, ipotizza una stabilizzazione coatta, senza alcuna possibile volontarietà, negli Enti dove attualmente si è distaccati, senza risorse economiche aggiuntive necessarie a coprire tutta una serie di istituti previsti dagli integrativi.

La nostra posizione al tavolo è stata chiara.

Eravamo da sempre i soli a dirlo, o per essere modesti in scarsa compagnia, e quindi ora più che mai siamo convinti della necessità di stabilizzare tale personale che presta servizio nelle Agenzie Fiscali, come atto propedeutico ad una più generale operazione di ricollocazione del personale 1/G.

Ma tale operazione andava fatta salvaguardando una serie di situazioni che non possono essere azzerate o disconosciute, (ferie etc) con l'attivazione di un tavolo di confronto sul riconoscimento delle professionalità pregresse, con l'assegnazione da parte del DPF delle risorse necessarie a garantire sia l'erogazione dell'indennità di Agenzia che il salario aziendale nel suo complesso.

Inoltre non aveva senso, nè era giusto ed equo, abbandonare al proprio destino migliaia di lavoratori, all'epoca collocati provvisoriamente con la procedura del comando negli altri Enti, senza attivare un confronto teso alla risoluzione delle enormi problematiche, ancora aperte, per chi sta in un ruolo ad esaurimento.

Per dirla in breve avevamo proposto un accordo che iniziava a stabilizzare su base volontaria chi è nelle Agenzie Fiscali, ma allo stesso tempo attivava un tavolo di confronto permanente per affrontare tutte le altre questioni.

Buona parte delle altre OO.SS purtroppo non ci hanno

dato una mano, anzi, folgorate sulla via di Damasco dopo anni di silenzio , hanno spinto, non sappiamo se per sottovalutazione o difesa di specifiche e ben mirate esigenze, per chiudere in fretta e furia un accordo qualsiasi, di facciata, virtuale, che non risolve i problemi, ma in qualche caso li rinvia , in altri li acuisce.

Un accordo forse anche illegittimo in alcuni aspetti, come quello della mobilità coatta per chi non accetta questa stabilizzazione, e che abbandona al proprio destino altri colleghi.

E noi che in tempi non sospetti abbiamo condotto questa battaglia, non siamo disponibili ad accordi al ribasso, fatti per accontentare qualche allodola che crede (ma non è così) di aver risolto il proprio problema personale.

Ovviamente la storia non finisce qui.

Ora inizia la battaglia da un lato per migliorare i lati negativi dell'intesa, trovare le risorse, riconoscere il passato, garantire le decorrenze.

Dall'altra dovremo incalzare il DPF e vigilare affinchè la gestione del ruolo 1/G non sia risolta con un colpo di spugna punitivo, ma garantisca le aspettative di tutti i colleghi, e che qualsivoglia intervento legislativo non possa in alcun caso prevedere collocazioni coatte su sedi ed amministrazioni che erano e sono provvisorie.

Ora si fa sul serio e noi, come sempre, tutti insieme, ci saremo.

IL COORDINATORE NAZIONALE

Roberto Cefalo